Pierluigi PELLINI, Stefano LAZZARIN (a cura di), *Un "osservatore e testimone attento". L'opera di Remo Ceserani nel suo tempo*

Matteo Moca

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/narrativa/405>

DOI: 10.4000/narrativa.405

ISSN: 2804-1224

Editore

Presses universitaires de Paris Nanterre

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2019

Paginazione: 178-179

ISBN: 978-2-84016-350-3

ISSN: 1166-3243

Notizia bibliografica digitale

Matteo Moca, «Pierluigi PELLINI, Stefano LAZZARIN (a cura di), *Un "osservatore e testimone attento". L'opera di Remo Ceserani nel suo tempo*», *Narrativa* [Online], 41 | 2019, online dal 01 novembre 2021, consultato il 08 décembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/narrativa/405> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/narrativa.405>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 décembre 2021.

Narrativa est mise à disposition selon les termes de la Licence Creative Commons Attribution 4.0 International.

Pierluigi PELLINI, Stefano LAZZARIN (a cura di), *Un "osservatore e testimone attento". L'opera di Remo Ceserani nel suo tempo*

Matteo Moca

NOTIZIA

Pierluigi PELLINI, Stefano LAZZARIN (a cura di), *Un "osservatore e testimone attento". L'opera di Remo Ceserani nel suo tempo*, Modena, Mucchi, 2018, 762 p.

- 1 Questo volume collettaneo curato da Stefano Lazzarin e Pierluigi Pellini figura come imprescindibile riferimento riguardo l'opera di Remo Ceserani: tutti i saggi che qui sono raccolti rispondono infatti all'esigenza di indagare l'opera del critico scomparso nel 2016 nel modo più completo possibile, facendo così riferimento non solo ai celebri studi confluiti in volume, ma anche agli altri e numerosi contributi sparsi sugli argomenti cardine della sua riflessione critica. Questi saggi non si impongono semplicemente come testimonianze di chi lo ha conosciuto e frequentato, ma finiscono invece per stilare "un bilancio della figura e dell'attività di uno dei più significativi intellettuali italiani della nostra epoca" come scrive Lazzarin nella sua *Presentazione*, che si chiude con l'esposizione di alcuni importanti aspetti del lascito dello studioso, dall'inesauribile curiosità, allo spirito enciclopedico fino all'impegno e alla militanza culturale e politica. I saggi sono ventisei e sono divisi in due parti, la prima intitolata *Il multiforme percorso di un intellettuale curioso*, e la seconda *Per un laboratorio teorico, a partire dall'opera di Remo Ceserani*. Dare conto dei saggi e delle numerose chiavi interpretative e dei continui sviluppi di alcuni dei luoghi teorici frequentati dal critico, che talvolta si mescolano – ma mai con intenti didascalici – al ricordo affettuoso, è un'operazione che qui non è possibile compiere nella sua interezza. Si può dire

sinteticamente che i saggi della prima sezione ripercorrono gli anni della formazione di Ceserani (con i saggi di Lucia Rodler e Alberto Comparini), e del suo percorso intellettuale: Sotera Fornaro ricostruisce la collaborazione con la rivista *Belfagor* e la nascita del manuale di storia letteraria *Il materiale e l'immaginario*, su cui si concentra anche il saggio di Emanuele Zinato e, con sfumature differenti, anche Federico Bertoni con il suo "*Guida allo studio della letteratura*", mentre Monica Jansen indaga l'attività di critico militante per il *manifesto* e Orsetta Innocenti il fondamentale contributo per la European School for Comparative Studies. I contributi della seconda parte si interrogano invece sulle eredità del suo lavoro teorico (per esempio Mario Domenichelli insiste su postmoderno e postmodernismo, Donata Meneghelli sulla periodizzazione della storia letteraria e Florian Mussgnug sul dibattito circa la *world literature*). Compongono poi l'Appendice due ricordi di Giulio Ferroni e Vittorio Roda. Chiudono infine il volume una "*Postilla*" di Pierluigi Pellini che rende conto anche della nascita e della gestazione del libro, e una preziosa e precisa bibliografia, curata da Stefano Lazzarin, di tutti gli scritti di Remo Ceserani pubblicati tra il 1958 e il 2017, composta da più di 1500 voci.